



NEL CANTIERE DELLA RIFORMA DEL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO

XIII- XIV - XV LEGISLATURA



Riforma Berlinguer-De Mauro (testi più significativi)

1. Legge 15 marzo 1977, n. 59, art. 21 Autonomia delle istituzioni scolastiche
2. Legge 24 giugno 1997, n. 196 Il sistema dell'apprendistato
3. DPR 24 giugno 1998, n. 249, Statuto dello studente
4. D.Lgs 31 marzo 1998, n. 12, Conferimento funzioni dello Stato a Regioni ed enti locali
5. Legge 25 gennaio 1999, n. 9, Elevamento obbligo di istruzione
6. DPR 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento sull'autonomia
7. Legge 17 maggio 1999, n. 144 – artt. 68-69, Obbligo formativo
8. D.M. 9 agosto 1999, n. 323, Regolamento obbligo scolastico
9. Legge 20 gennaio 2000, n. 30, Riordino dei cicli scolastici
10. Legge 10 marzo 2000, n. 62, Parità scolastica
11. D.M. 26 giugno 2000, Regolamento per la costruzione dei curricoli
12. DPR 12 luglio 2000, Regolamento obbligo formativo

13. DPR 6 novembre 2000, n. 347, Regolamento Riordino Ministero
14. Legge 18 ottobre 2001, n. 3 (Riforma art. 17 Costituzione)

Riforma Moratti (testi più significativi)

1. Legge 28 marzo 2003, n. 53 (Legge delega al Governo per la definizione delle norme generali e delle prestazioni essenziali del sistema di istruzione e formazione)
2. Decreto legislativo 19 febbraio 2004, n. 59 (Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo di istruzione)
3. Decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286 – Istituzione del Servizio nazionale di valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione, nonché riordino dell'omonimo Istituto, a norma degli articoli 1 e 3 della legge 28 marzo 2003, n. 53
4. Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 (definizione delle norme generali sul diritto- dovere all'istruzione e alla formazione)
5. Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 (definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro)
6. Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 (definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione)
7. Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 227 (definizione delle norme generali in materia di formazione degli insegnanti ai fini dell'accesso all'insegnamento)

Considerazioni generali sulla politica scolastica del Ministro Giuseppe Fioroni

- Riaffermazione dell'importanza della **scuola "pubblica"** (statale e non statale)
- Riaffermazione del ruolo **complementare** della **scuola paritaria**
- Forte determinazione nel sopprimere i **diplomifici**
- Valorizzazione e ampliamento dell'**autonomia** delle istituzioni scolastiche
- Conferma della **centralità** dell'alunno (rispetto all'apparato istituzionale e burocratico della scuola) e del **primato** della persona (rispetto alle finalità statutarie della scuola)
- **Delicizzazione** del sistema scolastico (un sistema in cui sia garantita la compresenza dei licei, ma anche degli istituti tecnici e istituti professionali)
- Qualificazione dell'istruzione **tecnica e professionale** (rendere effettiva la pari dignità formativa tra i licei e gli istituti tecnici nel rispetto delle diverse identità formative)
- Trasformazione del diritto-dovere in **obbligo scolastico**
- **Scolasticizzazione** della formazione professionale di primo livello (l'obbligo scolastico assolto "ordinariamente" nel sistema scolastico e la "scuola" come titolare degli aspetti istruzionali nelle "sperimentazioni" triennali sottoscritte con le Regioni)
- Rimodulazione dell'**apparato ministeriale** centrale e periferico nel segno della sussidiarietà e della riforma del Titolo V della Costituzione
- **Valutazione** del sistema scolastico in quanto "sistema" piuttosto che dei singoli docenti (segno evidente di un cedimento alle pressioni corporative sindacali e all'apparato burocratico)
- Coinvolgimento dei **privati** nel sostegno della scuola con **donazioni liberali**
- Interventi riformatori su singole questioni piuttosto che sull'intero sistema (**operazione cacciavite**)
- Dialogo e coinvolgimento delle **associazioni** professionali nel processo di riforma
- Impegno per il **reintegro** della somma detratta nella finanziaria 2006
- Erogazione diretta alle scuole paritarie delle somme di competenza
- Maggiore impegno professionale e maggiore serietà disciplinare

Audizione del Ministro Fioroni VII Commissione della Camera 29 giugno 2006

- Ripartire dalle **esperienze migliori** della scuola reale
- La scuola come **comunità**, la scuola come anima “**laica**” della società
- Autonomia scolastica ed interazione con il **territorio**
- Una scuola capace di coniugare **equità ed eccellenza**, di offrire pari opportunità a tutti, di garantire il successo formativo
- L’istruzione è una **funzione pubblica**
- Una scuola **inclusiva** (handicappati, immigrati, ecc.)
- L’educazione degli **adulti**
- La **dispersione**, la madre di tutte le battaglie
- Tempo **pieno** e tempo **prolungato**
- Superamento del **precariato**
- **Investimenti** maggiori e più razionalizzati: uscire dall’emergenza
- **Valutazione** del sistema
- Innalzamento dell’**obbligo scolastico** nel sistema dell’istruzione
- Il **nuovo biennio**: unitario non unico
- Valorizzazione dell’**istruzione tecnica e professionale**
- Valorizzazione della **cultura umanistica**, della musica, dell’arte
- Riforma degli **esami di Stato**
- **Ascoltare** la scuola concreta, ascoltare gli studenti

Disapplicazioni e/o sospensioni e/o proroghe della Riforma Moratti

- **DL 12 maggio 2006, n. 173** convertito in legge n. 228: **proroga** di 18 mesi (ottobre 2008) dei decreti sul “Diritto-dovere di istruzione e formazione” (DLgs 12 luglio 2006, n. 228), “Alternanza scuola-lavoro” (DLgs 15 aprile 2005, n. 77), “Formazione iniziale e reclutamento insegnanti” (DLgs 17 ottobre 2005, n. 227); rinvio di un anno (al 2008-09) di revisione organici primo ciclo, anticipi scuola dell’infanzia, attuazione riforma secondo ciclo
- **DM 31 maggio 2006, n. 4018**, **sospensivo** della “sperimentazione” del secondo ciclo della Riforma Moratti
- **DM 13 giugno 2006, n. 46**: **annullamento** della tabella di confluenza dei titoli di studio esistenti in quelli dei licei di cui alla Legge Moratti
- **17 luglio 2006**. **Sequenza contrattuale ex art. 43 CCNL**: **disapplicazione** per via contrattuale del tutor, portfolio
- **Direttiva 25 agosto 2006, n. 649**: **abrogazione** della valutazione degli apprendimenti, condotta in tutte le scuole e sua sostituzione con **rilevazione a campione**

Autonomia delle istituzioni scolastiche

- **Legge 15 marzo 1977, n. 59, art. 21**, Autonomia delle istituzioni scolastiche
- **DPR 8 marzo 1999, n. 275**, Regolamento dell’autonomia
- **DM 13 giugno 2006, n. 47**: estensione al **20%** della **quota di flessibilità** dei curricula

NB

- ++ **L’autonomia è la vera e grande riforma di questi ultimi 10 anni.**
- ++ **E’ un potenziale enorme di opportunità, sottoutilizzato da molte scuole.**
- ++ **Ha posto fine alla “scuola statale” e “privata lg” dando vita a un diverso soggetto giuridico: la scuola autonoma**
- ++ **Significa la valorizzazione della professionalità dei docenti, l’assunzione della**

responsabilità delle decisioni assunte, la diversificazione delle identità delle singole scuole, la flessibilizzazione dei curricula, della organizzazione interna, del POF, ecc

Legge 3 febbraio 2006, n. 27, art. 1-bis **Norme in materia di scuole non statali**

- Le scuole non statali sono ridotte a **due tipologie**: paritarie e non paritarie (art.1-bis.1)
- **Modalità di riconoscimento della parità**: con provvedimento del dirigente scolastico regionale (art.1-bis.2) e con effetto dall'inizio dell'anno scolastico successivo alla domanda (art.1-bis.2); nei casi di istituzione di nuovi corsi ad iniziare dalla prima classe il riconoscimento è sottoposto alla condizione risolutiva del completamento del corso di studi (art.1-bis.2); Le modalità procedurali per il riconoscimento sono definite con regolamento (art.1-bis.2)
- Norme regolatrici **esami di idoneità** presso scuole paritarie (art.1.3)
- **Condizioni di funzionamento** delle Scuole non-paritarie: progetto educativo ed offerta formativa conformi ai principi della Cost. e dell'ordinamento scolastico; Disponibilità di locali, arredi e attrezzature conformi alle norme vigenti; personale fornito di titoli professionali coerenti; Alunni frequentanti con età non inferiore a quella prevista dai vigenti ordinamenti (art.1-4)
- Nuove **convenzioni** con le scuole primarie paritarie: sono stabilite dal Testo unico dell'art. 345 del DLgs n. 297 del 1994
- Sono previsti **due regolamenti**: uno sulle scuole paritarie e non paritarie; un altro sulle convenzioni

Legge finanziaria 2007 **Legge del 27 dicembre 2006, n. 296, artt. 601-636**

- **Assegnazione diretta** contributi alle scuole statali (art.601)
- Revisione e dei **criteri e parametri** per la formazione delle classi (art.605a)
- Piano triennale **assunzione personale** docente (150.000) e ATA (20.000) (art.605c)
- Conversione delle **graduatorie** permanenti in graduatorie ad esaurimento (art.605c)
- Nuova disciplina di **valutazione dei titoli e dei servizi** dei docenti (art. 605c e 607)
- Riduzione dei **carichi orari** degli istituti professionali (art. 605f)
- Piano mobilità **docenti inidonei** (art. 608)
- Piano di riconversione di **docenti sovranumerari** (art. 609)
- Istituzione **Agenzia nazionale** per lo sviluppo dell'autonomia con sede a Firenze (art. 610) in sostituzione di IRRE e INDIRE (art. 611)
- Modifica **INVALSI** (artt. 612-615)
- Procedure **reclutamento** dirigenti scolastici (art. 618-619)
- **Obbligo di istruzione** per almeno 10 anni; regime di gratuità per l'obbligo di istruzione; adeguamento dei curricula; previsione di percorsi sperimentali concordati tra MPI e Regioni (art. 622-624);
- Gratuità parziale **libri di testo** estesa agli studenti del biennio della scuola secondaria superiore (art. 628)
- Ampliamento offerta formativa ai bambini 24-36 mesi (**sezioni primavera**) (art. 630)
- Riorganizzazione, a decorrere dal 2007, degli **IFTS** - Istruzione e formazione tecnica superiore (art. 631)
- Riorganizzazione dei **Centri istruzione** per la popolazione adulta (art. (632)
- Finanziamento **innovazione tecnologica**: 30 milioni in 3 anni (art. 633)
- **Stanziamiento complessivo** di 220 milioni per tutti gli interventi previsti dagli artt. 622 e 623
- Incremento a decorrere dall'anno 2007 di 100 milioni del finanziamento delle **scuole non statali** e criteri di assegnazione: senza fini di lucro, e secondo ordine di priorità: scuole dell'infanzia, scuole primarie e scuole secondarie di primo e secondo grado (artt. 635-636)

Legge 11 gennaio 2007, n. 1

Esami conclusivi di Stato della Scuola Secondaria Superiore

- **Premesse.** Audizione Fidae VII Commissione Senato. Rilevazione tre criticità: composizione Commissione esaminatrice, pagamento Commissari interni Scuola paritaria, mancato riconoscimento per i docenti paritari di svolgere (di diritto) il ruolo di commissari e presidenti in Commissioni statali; Comunicato stampa Fidae; pressioni su molti parlamentari: Sen. Soliani (relatrice di maggioranza), ecc. ecc. e Dirigenti ministeriali: Sen. Manzini, Dir. Dutto, ecc. ecc.
- **Speranze ed auspici della Fidae:** proposta emendamento nel secondo Decreto Legge Bersani, soppressivo della disposizione degli oneri dei membri interni a carico delle scuole paritarie
- **Ammissione, art. 2:** gli alunni frequentanti l'ultimo anno, valutati positivamente e con precedenti debiti formativi saldati; gli alunni con abbreviazione di un anno per merito; candidati esterni con superamento esame preliminare e residenti nel comune della scuola ospitante;
- **Contenuto ed esito esame, art. 3:** tre prove scritte ed un colloquio; terza prova a carattere pluridisciplinare sulle materie dell'ultimo anno e correlata al POF; colloquio a carattere pluridisciplinare; voto finale in centesimi (45+30+25); voto minimo 60/1000; possibile attribuzione della lode
- **Commissione e sede di esame, art. 4:** la commissione è costituita da non più di 6 commissari (3+3) e un Presidente e non più di 35 candidati; ogni due classi un Presidente; i commissari esterni sono nominati tra i docenti statali (4,4); i compensi dei commissari interni delle scuole paritarie sono a carico delle stesse conformemente a contratto (AGIDAE)
- Realizzazione di percorsi di **orientamento universitario** (art. 2°)
- Valorizzazione della **qualità dei risultati** scolastici e dell'**eccellenza degli studenti** (art. 2c,d)

Lettera del Ministro Fioroni ai Dirigenti e Docenti

prot. n. 2175, 31 gennaio 2007

- Riforma esami di stato per dare maggiore serietà
- Innalzamento obbligo di istruzione
- Autonomia finanziaria alle scuole
- Estensione del regime fiscale delle fondazioni per le donazioni alle scuole
- Riforma dell'IVALS e INDIRE
- Costituzione della nuova Agenzia Nazionale per il sostegno dell'autonomia
- Revisione Indicazioni nazionali: semplificazione, essenzialità, valorizzazione autonomia delle scuole

“Legge Bersani sulle liberalizzazioni”

Legge 2 aprile 2007, n. 40, art. 13:

“Valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale e donazioni liberali alle scuole”:

- **Rientro** degli istituti tecnici e istituti professionali nel sistema della istruzione secondaria superiore (art.13.1) e relativa abolizione dei licei ad indirizzo economico e tecnologico (art.13.1)
- **Riordino e potenziamento** degli Istituti tecnici e professionali e collegamento con il mondo del lavoro (art. 13.1-bis)
- **Raccordo** tra istituzione tecnico-professionale e formazione professionale (art.13.1-bis)
- Predisposizione di **regolamenti attuativi** entro il 31 luglio 2008 (art.13.1-ter e 1.1- quater)

- **Riduzione** del numero degli attuali indirizzi e monte ore annuale (13.1-ter)
- Istituzione **poli tecnico-professionali**, almeno uno per provincia (13. 2)
- Alle scuole statali e paritarie non profit le **agevolazioni** delle Fondazioni per le donazioni liberali (con riferimento all'anno fiscale 2007 nella dichiarazione dei redditi del 2008) (13.3-5)
- **Assolvimento dell'obbligo** di istruzione nel secondo ciclo del sistema di istruzione (13.8)

Intesa tra Ministero P.I. ed Organizzazioni Sindacali sottoscritta il 06 aprile 2007

- La scuola come priorità nazionale
- Perseguimento della qualità e degli obiettivi strategici di Lisbona per il 2010
- Abbattimento tassi di dispersione scolastica
- Innalzamento dell'obbligo di istruzione fino ai 16 anni e del diritto-dovere di istruzione e formazione fino ai 18 anni
- Lotta all'analfabetismo funzionale e innalzamento dei livelli culturali della popolazione adulta
- Docenti: qualificazione della loro preparazione iniziale ed in itinere, nuovi criteri di reclutamento
- Valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale
- Valutazione: istituzione di un sistema scolastico di valutazione esterno ed autonomo rispetto al MPI
- Autonomia: ampliamento dell'autonomia funzionale delle istituzioni scolastiche
- Ecc. ecc.

Fioroni: Atto di Indirizzo per anno scolastico 2007- 2008 28 giugno 2007

1. DIPARTIMENTO ISTRUZIONE

- Revisione ed elaborazione delle **Indicazioni nazionali** per la scuola dell'infanzia e quella del 1° ciclo
- Innalzamento **dell'obbligo di istruzione** fino ai 16 anni e del **diritto-dovere** di istruzione e formazione fino ai 18 anni
- Favorire la **partecipazione** degli studenti
- Costituzione dei Centri Provinciali per **l'istruzione degli adulti**
- Promuovere la **cultura della legalità**
- Prevenire e contrastare il **bullismo**
- Promuovere un pieno **umanesimo scientifico**
- Valorizzare l'**autonomia** delle istituzioni scolastiche
- Assicurare **l'accompagnamento e l'orientamento** degli studenti
- Sviluppare metodologie di **alternanza scuola-lavoro**
- Rafforzare il ruolo e l'identità degli **istituti tecnici e professionali**
- Promuovere i **poli tecnico-professionali** provinciali e gli IFTS
- Eliminare il fenomeno del **preariato**
- Monitorare e orientare la **valutazione dei dirigenti**
- Ecc.

2. DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE, IL BILANCIO, LE RISORSE UMANE E L'INFORMAZIONE

- Perseguimento della **qualità** della Pubblica Amministrazione
- Professionalizzazione degli operatori nella P.A.
- Qualificazione e modernizzazione dei processi di **comunicazione** infra-interistituzionale
- Innovazione tecnologica

Schema di regolamento attuativo della legge 62/2000 sulla PARITÀ SCOLASTICA

- **Premesse:** rallentamenti sulla tabella dei lavori; incontri multilaterali tra rappresentanti del MPI e associazioni interessate; eccesso di fiscalità nelle procedure di riconoscimento della parità e della verifica di sussistenza delle condizioni richieste dalle leggi (conformità agli ordinamenti generali dell'istruzione, requisiti di qualità ed efficacia, coerenza con la domanda formativa delle famiglie, standard di sicurezza, igiene, stabilità, ecc.); complessivamente un regolamento più restrittivo della precedente circolare attuativa
- **Profilo** e legittimità delle scuole paritarie (art.1)
- **Procedure** per il riconoscimento (art.2)
- **Riconoscimento** della parità (art.3)
- **Mantenimento** della parità (art. 4)
- **Revoca** della parità (art.5)
- **Norme finali:** emanazione di apposite linee guida di attuazione

Schema di Regolamento attuativo dell'art. 1, comma 622 della legge 296/06 sull'OBBLIGO di ISTRUZIONE

- **Premesse:** è un regolamento che sta incontrando diverse difficoltà di natura politica tra maggioranza e opposizione e all'interno della stessa maggioranza soprattutto in riferimento ai luoghi di assolvimento dell'obbligo di istruzione (scuola e centri di formazione professionale);
- **Testi di riferimento:** Lettera del Ministro (3 agosto 2007 co allegato Bozza Regolamento, Documento tecnico, assi culturali)
- L'istruzione obbligatoria è "impartita **per almeno 10 anni** secondo le disposizioni indicate all'art.1, comma 622 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e **in via transitoria**, anche secondo quanto previsto dal comma 624 dell'art. medesimo con riferimento ai percorsi triennali di istruzione e formazione professionale" (art. 1.1)
- L'adempimento dell'obbligo di istruzione è **finalizzato** al conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il 18° anno di età" (art. 1, 2.). Decorre a partire dall'anno scolastico 2007/08 (art.1.2.)
- Acquisizione di **saperi e competenze**, articolati in conoscenze e abilità (art.2.1.), comuni a tutti i percorsi nel rispetto delle diverse identità dei diversi indirizzi di studio (art.2.2.)
- Interventi a **sostegno** dell'adempimento dell'obbligo di istruzione: piano educativo individualizzato (art.3)
- **Certificazione** dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione (art.4)
- **Linee guida:** per l'orientamento dei giovani, la formazione dei docenti, il sostegno, il monitoraggio, la valutazione (art. 5)
- **Assi culturali** (cfr. allegato al regolamento):
 - ++ asse dei linguaggi (lingua italiana, lingua straniera, linguaggi artistici, linguaggi simbolici)
 - ++ asse matematico
 - ++ asse scientifico-tecnologico
 - ++ asse storico-sociale

Le Indicazioni nazionali 2007

- **Premesse:** Istituzione Commissione MPI per Scuola 1° ciclo (Ceruti – Fiorin); Istituzione Commissione MPI per Biennio Scuola Sec. 2° grado (Alulli); Convegno promosso da MPI (03 aprile 2007); Audizione Fidae Commissione MPI (12 aprile 2007); Osservazioni generali: semplificazione ed essenzializzazione rispetto alle Indicazioni Moratti, sostanziale linea di continuità culturale e pedagogica, soluzione (lasciata

all'autonomia delle singole scuole) di alcune questioni che avevano sollevato forti resistenze e polemiche nelle scuole statali, nel sindacato, nell'ala radicale della sinistra (tutor, portfolio); vengono aboliti il PECUP e i Piani di Studio personalizzati, vengono ridotti gli Osa. Per ciascun livello di scolarità (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) vengono individuati traguardi di sviluppo di competenza; gli obiettivi di apprendimento sono definiti in relazione al terzo e quinto anno della scuola primaria e al terzo anno della scuola secondaria di primo grado. La loro attuazione ha al momento un significato sperimentale

➤ **Attuazione Indicazioni**

- ++ Decreto Ministeriale del 31 luglio 2007
- ++ Direttiva 3 agosto del 3 agosto 2007

➤ **Articolazione delle Indicazioni**

Cultura, scuola, persona:

- ++ la scuola nel nuovo scenario della società globale e della conoscenza;
- ++ centralità della persona;
- ++ per una nuova cittadinanza;
- ++ per un nuovo umanesimo

L'organizzazione del curriculum:

- ++ campi di esperienza;
- ++ aree disciplinari;
- ++ traguardi di sviluppo delle competenze;
- ++ obiettivi di apprendimento;
- ++ valutazione

La scuola dell'infanzia:

- ++ i bambini, le famiglie, la scuola;
- ++ campi di esperienza: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, linguaggi creatività espressione, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo

La scuola del primo ciclo:

- ++ elaborare il senso dell'esperienza,
- ++ diritti di cittadinanza;
- ++ promuovere l'alfabetizzazione;
- ++ l'ambiente di apprendimento;
- ++ aree discipline e competenze:
 - area linguistico-artistico-espressiva (italiano, lingue comunitarie, musica, arte e immagine, corpo movimento sport)
 - area storico-geografica-sociale (storia, geografia)
 - area matematico-scientifico-tecnologica (matematica, scienze naturali e sperimentali, tecnologia)

CONTRIBUTI SCUOLE NON STATALI PARITARIE E PARIFICATE

Riferimenti normativi:

- Legge 10/03/2000, n. 62: norme per la parità scolastica
- C.M. 18 marzo 2003, n. 31: disposizioni attuative della parità
- Legge (Finanziaria) 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 636: definizione criteri e parametri per l'assegnazione dei contributi secondo queste priorità: scuole paritarie senza finalità di lucro; scuole materne, scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado
- Decreto Ministeriale 21 maggio 2007: definizione delle modalità per l'E.F. 2007;

- Nota, prot. 235 del 21 giugno 2007: Presentazione richieste di contributi per offerta formativa per bambini dai 2 ai tre anni: scadenza 10 luglio 2007
- Nota, prot. 3205/P7 del 27 giugno 2007: Contributi alle scuole paritarie. E.F. 2007. Piano di riparto gennaio-agosto 2007
- Nota prot. 3278/P7 del 28 giugno 2007: Contributi a persone fisiche (genitori) per iscrizione alle scuole paritarie anno scolastico 2005/06
- Nota prot. 3855/PVII, del 2 agosto: contributi scuole paritarie. E.F. 2007. Piano di riparto gennaio-agosto
- Bozza DM (settembre 2007 ???): istituzione anagrafe scuole paritarie a.s. 2007-08
- Bozza DM (settembre 2007 ???): criteri e parametri per assegnazione contributi 2007-08

Modalità erogazione contributi

- Istituzione Anagrafe nazionale delle scuole paritarie c/o MPI sulla base dei dati degli USR
- Assegnazione ai Gestori di password di accesso per le verifiche e aggiornamenti dei dati
- Erogazione diretta alle scuole dei finanziamenti previsti
- Soggetti aventi diritto a finanziamento:
 - ++ scuole paritarie senza fini di lucro (vedi descrizione del profilo giuridico nel DM di prossima uscita)
 - ++ Scuole dell'infanzia paritarie: il 20% fra tutte le scuole funzionanti; l'80% fra tutte le sezioni funzionanti
 - ++ Scuole secondarie di 1° grado paritarie: 2500 euro a ciascuna scuola + 1000 euro per ciascuna classe
 - ++ Classi prime e seconde delle Scuole secondarie di 2° grado paritarie: 4000 euro a scuola + 2000 euro a classe
 - ++ Inserimento portatori di handicap nella scuola paritaria: contributo annuale (ancora da definire)
- Le cifre summenzionate finché il decreto previsto non sarà ufficialmente emanato hanno carattere indicativo

INTESA GOVERNO-SINDACATI

per un'azione a sostegno della conoscenza - 27 giugno 2007

- **Scuola, priorità nazionale** : perseguimento obiettivi Strategia di Lisbona, dispersione scolastica, istruzione degli adulti, quantità e qualità dell'istruzione, innalzamento obbligo di istruzione, diritto-dovere istruzione e formazione fino a 18 anni,
- **Obiettivi strategici**: acquisizione di conoscenze, abilità e competenze adeguate alla società dell'informazione; sviluppo cittadinanza attiva e capacità di dialogo con altre culture; costruzione di personalità forti e autonome e responsabili; inclusione sociale e culturale; azzeramento tassi di dispersione ed abbandono; estensione della scolarizzazione; qualità dell'insegnamento; modernizzazione strumentazioni didattiche; partecipazione delle famiglie; piena realizzazione dell'autonomia; allocazione risorse finanziarie adeguate, ecc.
- **Principali assi di intervento** per conseguire gli obiettivi precedenti: qualità della scuola; formazione e valorizzazione del personale; stabilità dell'organizzazione del servizio e continuità dell'azione educativa; definizione del quadro delle competenze istituzionali

IRC

- **Sentenza del Consiglio di Stato**

SEZIONI PRIMAVERA

Proposte e Disegni di Legge

in discussione alla VII della Camera e alla VII del Senato

- Inizio discussione il 2 maggio 2007-05-08
- Proposta di legge **Aprèa ed altri**: Norme per l'autogoverno delle istituzioni scolastiche e la libertà di scelta educativa delle famiglie, nonché per la riforma dello stato giuridico dei docenti
- Proposta di legge di **iniziativa popolare**: Norme generali sul sistema educativo di istruzione statale nella scuola di base e nella scuola superiore
- Proposta di legge **Garagnani ed altri**: Principi fondamentali in materia di diritto allo studio e di libertà di scelta del percorso educativo
- Proposta di legge **Diliberto ed altri**: Disposizioni concernenti l'obbligatorietà e gratuità dell'istruzione fino ai 18 anni ed altre norme per il potenziamento del sistema scolastico
- Disegno di legge **Soliani ed altri**: Delega al Governo per la promozione della cultura e dei valori costituzionali nella scuola italiana
- Disegno di legge della **Maggioranza governativa**: Norme generali in materia di istruzione tecnico-professionale e di organi collegiali delle istituzioni scolastiche
- Ecc. ecc.

Integrare l'elenco: OOC. Ecc.

Master Plan Conferenza delle Regioni, 18 dicembre 2006:

Attuazione del Titolo V della Costituzione per il settore dell'istruzione.

- Definizione delle norme generali e dei principi fondamentali dell'istruzione, nonché i livelli essenziali delle prestazioni per l'istruzione e la formazione professionale da parte dello Stato a garanzia della unitarietà del sistema
- Attuazione del principio della sussidiarietà a tutti i livelli: statale, regionale, provinciale, comunale, scuole
- Attribuzione alle Regioni delle funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione
- Attribuzione dei compiti di gestione ai livelli territoriali più prossimi all'utenza

Documentazione di luglio (Rubinacci)

Leggi regionali

➤ **Premesse**: due linee di tendenza: una nella linea della sussidiarietà verticale ed orizzontale; un'altra nella linea del centralismo regionalistico; una nella linea del pluralismo istituzionale scolastico (scuola statale e scuola paritaria) l'altra dello "statalismo" regionale; una nella linea del pluralismo funzionale (sistema scolastico e sistema professionale) un'altra nella direzione della preminenza del sistema scolastico su quello formativo (cfr. disposizioni sull'obbligo scolastico). Allo stato delle cose (forte ricatto della sinistra parlamentare radicale, dei sindacati, della burocrazia, delle forze stataliste reazionarie trasversali a tutti i partiti, dei mezzi di comunicazione di massa, dell'inerzia dell'opinione pubblica, ecc.) sembra prevalere quella più tradizionalista in controtendenza a quanto avviene in tutta Europa.

- Regione **Liguria**
- Regione **Piemonte**
- Regione **Sardegna**
- Regione **Lombardia**

Risoluzione Parlamento Europeo sul Libero insegnamento: 14 marzo 1984

NOTE DI NATURA AMMINISTRATIVA

- 1. Istituzione di un modello organizzativo e gestionale delle scuole e definizione delle responsabilità individuali (D.Lgs 8 giugno 2001, n. 231)**
- 2. Donazioni liberali (destinazione del 5 per mille (cfr Legge finanziaria 27 dicembre 2006, n. 296; detrazione/deduzione per donazioni effettuate a favore istituti scolastici paritari senza scopo di lucro cfr. L. 2 aprile 2007, n. 40)**
- 3. Certificazione di qualità della propria scuola (vantaggi, costi, agenzie accreditate)**
- 4. Autocertificazioni (Legge 28 dicembre 2000, n. 445)**